Bayer CropScience

ATTENZIONE:

l'introduzione del Reg. CLP prevedere un periodo transitorio nel quale possano coesistere due versioni della scheda di sicurezza.

A seguire sono riportate alcune informazioni sul regolamento CLP; puoi approfondire l'argomento sul nostro sito all'indirizzo: http://www.cropscience.bayer.it/

Le principali novità per il settore degli agrofarmaci introdotte dal Reg. (CE) 1272/2008 - CLP

Il CLP è il nuovo regolamento Europeo su classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele; entrato in vigore nella Unione Europea il 20 gennaio 2009, è rivolto a tutti coloro che fabbricano, importano, fanno uso o distribuiscono sostanze chimiche o miscele, inclusi i biocidi e gli agrofarmaci, indipendentemente dal loro quantitativo; **sostituisce gradualmente le attuali normative di riferimento per la classificazione e l'etichettatura delle sostanze e delle miscele, abrogandole completamente a partire dal 1 giugno 2015.**

Novità per gli agrofarmaci

L'applicazione del CLP comporta cambiamenti significativi per la classificazione e l'etichettatura degli agrofarmaci e introduce importanti novità:

- **nuovi criteri di classificazione** per i pericoli fisici, per la salute e per l'ambiente
- avvertenze che indicano il livello di gravità di un particolare pericolo ('**Pericolo**' o '**Attenzione**'), e che sostituiscono le precedenti indicazioni di pericolo (Tossico, Nocivo, Irritante, Pericoloso per l'Ambiente)
- **nuovi pittogrammi** (simboli riquadrati a forma di diamante o rombo)
- nuova codifica delle indicazioni di pericolo (**Frasi H**) e dei consigli di prudenza (**Frasi P**) che andranno a **sostituire rispettivamente le attuali Frasi R e Frasi S**
- introduzione di **informazioni supplementari (Frasi EUH)**.

Nuovi pittogrammi CLP

E' opportuno sottolineare che la classificazione e l'etichettatura dei prodotti riflettono il tipo e la gravità dei pericoli intrinseci di una sostanza o di una miscela, mentre la registrazione degli agrofarmaci è fondata sulla valutazione del rischio, che ha lo scopo di stabilire in quali condizioni questi possono essere impiegati senza rischi per la salute e l'ambiente.

Schede di sicurezza

L'applicazione del CLP **non modifica** gli obblighi di fornitura della scheda dati di sicurezza (SDS), che rimangono invariati; a partire dal 1 giugno 2015 la SDS dovrà essere compilata con i riferimenti e le classificazioni previsti dal CLP; per le miscele già immesse sul mercato prima del 1 giugno 2015, è previsto un periodo transitorio di 2 anni (fino al 31 Maggio 2017) in cui il vecchio formato – dove compare ancora la classificazione anche secondo la DPD - potrà essere comunque utilizzato, a patto che non vi siano modifiche che comportano l'obbligo di etichettatura e reimballaggio o revisioni.

Tempistiche

- I titolari di registrazione devono immettere sul mercato prodotti con etichetta CLP **obbligatoriamente dal 1 giugno 2015**
- Gli agrofarmaci **già immessi in commercio** (allo scaffale) entro la data del 1 giugno 2015 con etichetta DPD potranno essere commercializzati dai rivenditori ed utilizzati dagli agricoltori senza necessità di rietichettatura fino al **31 maggio 2017; fino a tale data sarà dunque possibile la presenza sul mercato di uno stesso prodotto con etichetta DPD e CLP.**
- Il **31 maggio 2017** è il termine ultimo per lo **smaltimento scorte al commercio e all'impiego** degli agrofarmaci con **etichetta DPD**.

Termini per commercializzazione ed impiego

	1 giugno 2015		1 giugno 2017
Prodotti messi in commercio prima del 01/06/2015	**Entrambe le classificazioni (DPD e CLP)**	**Entrambe le classificazioni (DPD e CLP)**	**Classificazione CLP**
Prodotti messi in commercio dopo il 01/06/2015		**Classificazione CLP**	**Classificazione CLP**

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale DICOTEX RTU

Codice prodotto (UVP) 79088663

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Erbicida

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore Bayer CropScience S.r.l.
Viale Certosa 130
20156 Milano
Italia

Telefono +39 02-3972 1 (centralino)

Dipartimento responsabile E-Mail: italy-infomsds@bayer.com
(Indirizzo di posta elettronica al quale inviare esclusivamente richieste relative ai contenuti tecnici della scheda di sicurezza.)

1.4 Numero di emergenza

Numero di emergenza +39 02-3921 1486 (Numero per emergenza Gruppo Bayer)

+39 02-6610 1029 (Centro Antiveleni Ospedale Niguarda)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successivi emendamenti.

Non classificato, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

Non classificato, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successivi emendamenti.

Etichettato pericoloso per fornitura/uso.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

- 2,4-D, sale di dimetilammina
- MCPA, DMA sale
- Mecoprop-P-dimetilamina sale
- Dicamba, dimetilamina sale

Indicazioni di pericolo

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

2.3 Altri pericoli

Non sono noti pericoli particolari.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

Natura chimica

Altri liquidi (AL)

Componenti pericolosi

Frasi "R" secondo direttiva 67/548/CEE
Indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Nome	N. CAS / N. CE	Classificazione		Conc. [%]
		Direttiva 67/548/CEE	Regolamento (CE) N. 1272/2008	
2,4-D, sale di dimetilammina	2008-39-1 217-915-8	Xn; R22 Xi; R41 R43 N; R51/53	Acute Tox. 4, H302 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Chronic 2, H411	>= 0,07 – <= 0,09
MCPA, DMA sale	2039-46-5 218-014-2	Xn; R20/21/22 N; R50/53	Acute Tox. 4, H302, H312, H332 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	>= 0,07 – <= 0,09
Mecoprop-P-dimetilamina sale	66423-09-4 613-932-3	Xn; R22 Xi; R41 N; R51/53	Acute Tox. 4, H302 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Chronic 2, H411	>= 0,04 – <= 0,06
Dicamba, dimetilamina sale	2300-66-5 218-951-7	Xi; R36 R52/53	Eye Irrit. 2, H319 Aquatic Chronic 3, H412	>= 0,02 – <= 0,03

Ulteriori informazioni

Per il testo completo delle frasi R/ indicazioni di pericolo menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale Se sintomi dovessero svilupparsi e perdurare, consultare un medico.

Inalazione Portare la vittima all'aperto e tenerla a riposo.

Contatto con la pelle Lavare subito con sapone ed acqua abbondante.

Contatto con gli occhi Rimuovere le lenti a contatto e sciacquare gli occhi immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.

Ingestione NON provocare il vomito a meno che non sia raccomandato da un medico o da un centro di controllo per i veleni. Sciacquare la bocca e far bere acqua a piccoli sorsi. Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi	Diarrea, Vomito, Nausea, Difficoltà respiratorie, Sonnolenza, Lieve irritazione

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento	Primo trattamento: terapia sintomatica. In caso di un boccone o più ingerito, possono essere prese in considerazione le seguenti misure: In caso di ingestione di una quantità significativa entro le prime due ore può essere presa in considerazione la lavanda gastrica. Tuttavia, è raccomandabile sempre il trattamento con carbone attivo e solfato di sodio. La diuresi alcalina forzata e l'emodialisi posso essere prese in considerazione. Non vi sono antidoti specifici.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Idonei	Acqua nebulizzata, Schiuma, Polvere chimica, Anidride carbonica (CO2)
Non idonei	Getto d'acqua abbondante
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	In caso di incendio si possono liberare:, Acido cloridrico (HCl), Ossidi di azoto (NOx), Monossido di carbonio (CO)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali dispositivi di protezione per gli addetti antincendio	In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.
Ulteriori Informazioni	Se possibile contenere l'acqua di spegnimento delimitando l'area con sabbia o terra.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni	Evitare il contatto con il prodotto rovesciato o con la superficie contaminata. In caso di sversamento del prodotto, non mangiare, bere o fumare.
6.2 Precauzioni ambientali	Non immettere nelle acque di superficie, nelle fognature e nelle acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica	Asciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura). Raccogliere e trasferire il prodotto in un contenitore propriamente etichettato ed ermeticamente chiuso. Pulire accuratamente la superficie contaminata.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro	Non sono previste specifiche precauzioni nel caso di manipolazione di confezioni chiuse; seguire le principali istruzioni per la manipolazione. Prevedere una ventilazione adeguata.
Indicazioni contro incendi ed esplosioni	Non sono richieste precauzioni speciali
Misure di igiene	Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Dopo il lavoro lavare subito le mani, se necessario fare la doccia. Togliere subito gli indumenti contaminati, e metterli in luogo sicuro.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori	Proteggere dal gelo. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato.
Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti	Conservare lontano da alimenti o mangimi o da bevande.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Non sono noti parametri di controllo.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione individuale
Per l'utilizzo del prodotto rimandare alle indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta. In tutti gli altri casi, utilizzare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

Protezione respiratoria	Non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie per gli scenari espositivi previsti. I dispositivi di protezione per le vie respiratorie dovrebbero essere utilizzati solo per minimizzare il rischio durante attività di breve durata, quando sono state prese tutte le misure ragionevolmente praticabili per ridurre l'esposizione, per esempio attraverso il contenimento e/o sistemi di estrazione dell'aria. Seguire sempre le istruzioni del fornitore per quanto riguarda l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione delle vie respiatorie.
Protezione delle mani	Indossare guanti in gomma nitrilica (spessore minimo 0,40 mm), marcati CE (o equivalentemente approvati). Lavare i guanti se contaminati. Sostituirli nel caso di contaminazione interna, quando si siano bucati, oppure se la contaminazione esterna non può essere rimossa. Lavarsi le mani frequentemente e comunque sempre prima di mangiare, bere, fumare o andare alla toilette.
Protezione degli occhi	Indossare occhiali di protezione (conformi alla norma EN166, campo di utilizzo = 5 o equivalente).
Protezione della pelle e del corpo	Indossare tute standard di Categoria 3 tipo 6. In caso di un rischio di esposizione significativa, valutare la necessità di una tuta protettiva con un grado / tipo di protezione superiore. Indossare indumenti con doppio strato ovunque possibile. Indossare camici in poliestere/cotone o cotone sotto gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici e lavarli di frequente in una lavanderia industriale.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	marrone chiaro
Odore	leggero
pH	9 - 10 a 100 % (20 °C)
Punto di infiammabilità	>79 °C
Densità	ca. 1,00 g/cm³ a 20 °C
Idrosolubilità	completamente solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,4-D sal de dimetilamina: log Pow: 0,65 MCPA: log Pow: 1,4 Mecoprop-P: log Pow: 0,02 Dicamba: log Pow: 0,55
Viscosità, cinematica	0,68 mm2/s
Tensione superficiale	48,1 mN/m a 40 °C 50,8 mN/m a 25 °C

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

non applicabile

10.4 Condizioni da evitare	Temperature estreme e luce diretta del sole.
10.5 Materiali incompatibili	Agenti ossidanti forti, Acidi forti, Basi forti
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	Acido cloridrico (HCl) Ossidi di azoto (NOx) Monossido di carbonio

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta per via orale	DL50 (ratto) > 2.000 mg/kg
Tossicità acuta per inalazione	Non pertinente
Tossicità acuta per via cutanea	DL50 (ratto) > 2.000 mg/kg
Irritante per la pelle	Nessuna irritazione della pelle (su coniglio)
Irritante per gli occhi	Nessuna irritazione agli occhi (su coniglio)
Sensibilizzazione	Non sensibilizzante.

Valutazione tossicità a dose ripetuta

2,4-D sal de dimetilamina non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.
MCPA non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.
Mecoprop-P non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.
Dicamba non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.

Valutazione di mutagenicità

2,4-D sal de dimetilamina non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.
MCPA non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.
Mecoprop-P non è risultato mutageno o genotossico, sulla base delle evidenze complessive ponderate, in una batteria di test in vitro ed in vivo.
Dicamba non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.

Valutazione di cancerogenicità

2,4-D non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante i periodo di somministrazione.
MCPA non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante i periodo di somministrazione.
Mecoprop-P ha causato un'aumentata incidenza di tumori (ai/alle) per il seguente organo(i): . Il meccanismo che innesca questi tumori non è rilevante per l'uomo.
Dicamba non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante i periodo di somministrazione.

Valutazione di tossicità nella riproduzione

2,4-D non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.
MCPA non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.
Mecoprop-P non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.
Dicamba non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.

Valutazione di tossicità sullo sviluppo

2,4-D sal de dimetilamina ha causato tossicità nello sviluppo solo a dosi tossiche per le madri.
MCPA ha causato tossicità nello sviluppo solo a dosi tossiche per le madri.
Mecoprop-P ha causato tossicità nello sviluppo solo a dosi tossiche per le madri. Mecoprop-P ha causato ritardo dello sviluppo fetale.
Dicamba non ha causato tossicità per lo sviluppo di ratti e conigli.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità per i pesci	CL50 (Pesci) > 110 mg/l Tempo di esposizione: 96 h
Tossicità per gli invertebrati acquatici	CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)) > 110 mg/l Tempo di esposizione: 48 h
Tossicità per le piante acquatiche	CE50 (Alghe) > 488 mg/l Velocità di crescita; Tempo di esposizione: 72 h
	CE50 (Lemna gibba (lenticchia d'acqua)) 830 mg/l Velocità di crescita

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità	2,4-D sal de dimetilamina: biodegradabile non rapidamente MCPA: biodegradabile non rapidamente

	Mecoprop-P: biodegradabile rapidamente Dicamba: biodegradabile non rapidamente
Koc	2,4-D sal de dimetilamina: Koc: 72 - 471 MCPA: Koc: 50 - 60 Mecoprop-P: Koc: 135 - 167 Dicamba: Koc: 5,1

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione	2,4-D sal de dimetilamina: Fattore di bioconcentrazione (BCF) 0,1 Non si bio-accumula. MCPA: Fattore di bioconcentrazione (BCF) 1 Non si bio-accumula. Mecoprop-P: Fattore di bioconcentrazione (BCF) 3 Non si bio-accumula. Dicamba: Non si bio-accumula.

12.4 Mobilità nel suolo

Mobilità nel suolo	2,4-D sal de dimetilamina: Moderatamente mobile nei terreni MCPA: Mobile nei terreni Mecoprop-P: Mobile nei terreni Dicamba: Molto mobile nei terreni

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT e vPvB	2,4-D sal de dimetilamina: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB). MCPA: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB). Mecoprop-P: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB). Dicamba: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni ecologiche supplementari	Nessuna informazione ecologica è disponibile.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Nel rispetto della normativa vigente in materia, dopo aver interpellato lo smaltitore e le autorità competenti, il prodotto può essere inviato ad una discarica o ad un impianto autorizzato alla termodistruzione.
Contenitori contaminati	I contenitori non completamente vuotati possono essere smaltiti come rifiuti speciali.

No. (codice) del rifiuto smaltito **200119** pesticidi

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO
Prodotto non pericoloso secondo ADN/ADR/RID/IMDG/IATA.

Questa classificazione in teoria non è valida per il trasporto tramite nave cisterna negli entroterra navigabili. Per ulteriori informazioni, si prega di riferirsi al fabbricante.

14.1 – 14.5 non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Vedere le sezioni 6 e 8 di questa scheda di dati di sicurezza.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC
Non trasporto all'ingrosso secondo l'allegato del Codice IBC.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Ulteriori Informazioni

Classificazione OMS: III (Leggermente pericoloso)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza per questa sostanza.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi-R menzionate nella Sezione 3

R20/21/22	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R22	Nocivo per ingestione.
R36	Irritante per gli occhi.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R52/53	Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Testo delle indicazioni di pericolo menzionate nella Sezione 3

H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Queste informazioni si basano sull'attuale livello delle nostre conoscenze. Il loro scopo e' di descrivere i nostri prodotti sotto l'aspetto della sicurezza e non si prefiggono pertanto di garantire determinate proprieta' specifiche dei prodotti stessi. Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono conformi alle linee guida stabilite dal Regolamento (EU) n. 1907/2006 e del regolamento (EU) 453/2010 che lo modifica (ed eventuali successive modifiche ed integrazioni). Questa scheda di sicurezza completa le istruzioni per l'uso ma non le sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulla conoscenza disponibile del prodotto in oggetto al momento della compilazione. Si ricorda agli utilizzatori dei possibili rischi nell'uso di un prodotto per scopi diversi da quelli per cui è stato indicato. Le indicazioni fornite sono conformi alla legislazione corrente della Comunità Europea. I destinatari sono invitati a osservare tutti i requisiti nazionali supplementari.

Nota Bayer CropScience:

La presente scheda è stata realizzata utilizzando i dati presenti nella scheda di sicurezza del fornitore del prodotto:

AGRIPHAR S.A.

Motivo della revisione:	Scheda dei dati di sicurezza secondo Regolamento (CE) n. 453/2010. Sezione 11: Informatzioni tossicologiche. Sezione 12. Informazioni ecologiche.

Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale	DICOTEX RTU
Codice prodotto (UVP)	79088663

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso	Erbicida

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore	Bayer CropScience S.r.l. Viale Certosa 130 20156 Milano Italia
Telefono	+39 02-3972 1 (centralino)
Dipartimento responsabile	E-Mail: qhse-italy@bayercropscience.com (Indirizzo di posta elettronica al quale inviare esclusivamente richieste relative ai contenuti tecnici della scheda di sicurezza.)

1.4 Numero di emergenza

Numero di emergenza	+39 02-3921 1486 (Numero per emergenza Gruppo Bayer) +39 02-6610 1029 (Centro Antiveleni Ospedale Niguarda)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

Non classificato, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Classificazione per l'Italia in accordo con la Registrazione del Ministero della Salute Italiano:

Non classificato, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura per l'Italia in accordo con la Registrazione del Ministero della Salute Italiano:

Non classificato pericoloso per la fornitura/uso.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:
- 2,4-D, sale di dimetilammina
- MCPA, DMA sale
- Mecoprop-P-dimetilamina sale
- Dicamba, dimetilamina sale

Frasi "S"

S 2	Conservare fuori della portata dei bambini.
S13	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
S20/21	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

2.3 Altri pericoli
Non sono noti pericoli particolari.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

Natura chimica
Altri liquidi (AL)
2,4-D 0.7g/L + MCPA 0.7g/L + MCPP-P 0.42g/L + Dicamba 0.2g/L, under DMA salt

Componenti pericolosi
Frasi "R" secondo direttiva 67/548/CEE
Indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Nome	N. CAS / N. CE	Classificazione		Concentrazione [%]
		Direttiva 67/548/CEE	Regolamento (CE) N. 1272/2008	
2,4-D, sale di dimetilammina	2008-39-1 217-915-8	Xn; R22 Xi; R41 R43 N; R51/53	Acute Tox. 4, H302 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Chronic 2, H411	>= 0,07 - <= 0,09
MCPA, DMA sale	2039-46-5 218-014-2	Xn; R20/21/22 N; R50/53	Acute Tox. 4, H302, H312, H332 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	>= 0,07 - <= 0,09
Mecoprop-P-dimetilamina sale	66423-09-4	Xn; R22 Xi; R41 N; R51/53	Acute Tox. 4, H302 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Chronic 2, H411	>= 0,04 - <= 0,06
Dicamba, dimetilamina sale	2300-66-5 218-951-7	Xi; R36 R52/53	Eye Irrit. 2, H319 Aquatic Chronic 3, H412	>= 0,02 - <= 0,03

Ulteriori informazioni

Per il testo completo delle frasi R/ indicazioni di pericolo menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale
Se sintomi dovessero svilupparsi e perdurare, consultare un medico.

Inalazione
Portare la vittima all'aperto e tenerla a riposo.

Contatto con la pelle
Lavare subito con sapone ed acqua abbondante.

Contatto con gli occhi
Rimuovere le lenti a contatto e sciacquare gli occhi immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.

Ingestione
NON provocare il vomito a meno che non sia raccomandato da un medico o da un centro di controllo per i veleni. Sciacquare la bocca e far bere acqua a piccoli sorsi. Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati
Diarrea, Vomito, Nausea, Difficoltà respiratorie, Sonnolenza, Lieve irritazione

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento
Primo trattamento: terapia sintomatica.
In caso di un boccone o più ingerito, possono essere prese in considerazione le seguenti misure:
In caso di ingestione di una quantità significativa entro le prime due ore può essere presa in considerazione la lavanda gastrica. Tuttavia, è raccomandabile sempre il trattamento con carbone attivo e solfato di sodio.
La diuresi alcalina forzata e l'emodialisi posso essere prese in considerazione.
Non vi sono antidoti specifici.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei
Acqua nebulizzata
Schiuma
Polvere chimica
Anidride carbonica (CO2)

Mezzi di estinzione non idonei
Getto d'acqua abbondante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si possono liberare:
Acido cloridrico (HCl)
Ossidi di azoto (NOx)
Monossido di carbonio (CO)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali dispositivi di protezione per gli addetti antincendio
In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.

Ulteriori Informazioni
Se possibile contenere l'acqua di spegnimento delimitando l'area con sabbia o terra.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Evitare il contatto con il prodotto rovesciato o con la superficie contaminata.
In caso di sversamento del prodotto, non mangiare, bere o fumare.

6.2 Precauzioni ambientali
Non immettere nelle acque di superficie, nelle fognature e nelle acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica
Asciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura).
Raccogliere e trasferire il prodotto in un contenitore propriamente etichettato ed ermeticamente chiuso.
Pulire accuratamente la superficie contaminata.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni
Per le informazioni sull'utilizzo in sicurezza vedere capitolo 7.
Per le informazioni riguardanti i dispositivi di protezione individuale, vedere capitolo 8.
Per le informazioni sullo smaltimento vedere capitolo 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro
Non sono previste specifiche precauzioni nel caso di manipolazione di confezioni chiuse; seguire le principali istruzioni per la manipolazione.
Prevedere una ventilazione adeguata.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni
Non sono richieste precauzioni speciali

Misure di igiene
Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.
Dopo il lavoro lavare subito le mani, se necessario fare la doccia.
Togliere subito gli indumenti contaminati, e metterli in luogo sicuro.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori
Proteggere dal gelo.
Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti
Conservare lontano da alimenti o mangimi o da bevande.

7.3 Usi finali specifici
Consultare le indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Non sono noti parametri di controllo.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione individuale
Per l'utilizzo del prodotto rimandare alle indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta. In tutti gli altri casi, utilizzare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

Protezione respiratoria	Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie. I dispositivi di protezione per le vie respiratorie dovrebbero essere utilizzati solo per minimizzare il rischio durante attività di breve durata, quando sono state prese tutte le misure ragionevolmente praticabili per ridurre l'esposizione, per esempio attraverso il contenimento e/o sistemi di estrazione dell'aria. Seguire sempre le istruzioni del fornitore per quanto riguarda l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione delle vie respiatorie.
Protezione delle mani	Indossare guanti in gomma nitrilica (spessore minimo 0,40 mm), marcati CE (o equivalentemente approvati). Lavare i guanti se contaminati. Sostituirli nel caso di contaminazione interna, quando si siano bucati, oppure se la contaminazione esterna non può essere rimossa. Lavarsi sempre le mani prima di mangiare, bere, fumare o andare alla toilette.
Protezione degli occhi	Indossare occhiali di protezione conformi alla norma EN166 (campo di utilizzo 5: gas/particelle solide fini (<5µ)).
Protezione della pelle e del corpo	Indossare indumenti protettivi standard del tipo 6. Indossare indumenti con doppio strato ovunque possibile. Indossare camici in poliestere/cotone o cotone sotto gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici e lavarli di frequente in una lavanderia industriale.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	marrone chiaro
Odore	leggero
pH	9 - 10 a 100 % (20 °C)
Punto di infiammabilità	> 79 °C
Densità	ca. 1,00 g/cm³ a 20 °C

Idrosolubilità	completamente solubile
Viscosità, cinematica	0,68 mm2/s
Tensione superficiale	48,1 mN/m a 40 °C
	50,8 mN/m a 25 °C

9.2 Altre informazioni

Non sono noti ulteriori dati chimico-fisici relativi alla sicurezza.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività
Stabile in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica
Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato secondo le prescritte istruzioni.

10.4 Condizioni da evitare
Temperature estreme e luce diretta del sole.

10.5 Materiali incompatibili
Agenti ossidanti forti, Acidi forti, Basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Acido cloridrico (HCl)
Ossidi di azoto (NOx)
Monossido di carbonio

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta per via orale	DL50 (ratto) > 2.000 mg/kg
Tossicità acuta per inalazione	Non pertinente
Tossicità acuta per via cutanea	DL50 (ratto) > 2.000 mg/kg
Irritante per la pelle	Nessuna irritazione della pelle (su coniglio)
Irritante per gli occhi	Nessuna irritazione agli occhi (su coniglio)
Sensibilizzazione	Non sensibilizzante.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità per i pesci	CL50 (Pesci) > 110 mg/l Tempo di esposizione: 96 h
Tossicità per gli invertebrati acquatici	CE50 (Pulce d'acqua grande (Daphnia magna)) > 110 mg/l Tempo di esposizione: 48 h
Tossicità per le piante acquatiche	CE50 (Alghe) > 488 mg/l Velocità di crescita; Tempo di esposizione: 72 h
	CE50 (Lemna gibba (lenticchia d'acqua)) 830 mg/l Velocità di crescita

12.2 Persistenza e degradabilità
Biodegradabilità: Non applicabile per questa miscela.

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Bioaccumulazione: Non applicabile per questa miscela.

12.4 Mobilità nel suolo
Mobilità nel suolo: Non applicabile per questa miscela.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Questa miscela non contiene nessuna sostanza considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT)

12.6 Altri effetti avversi
Informazioni ecologiche supplementari
Non ci sono altri effetti da segnalare.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto
Nel rispetto della normativa vigente in materia, dopo aver interpellato lo smaltitore e le autorità competenti, il prodotto può essere inviato ad una discarica o ad un impianto autorizzato alla termodistruzione.

Contenitori contaminati
I contenitori non completamente vuotati possono essere smaltiti come rifiuti speciali.

No. (codice) del rifiuto smaltito
200119 pesticidi

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Prodotto non pericoloso secondo ADN/ADR/RID/IMDG/IATA.

Questa classificazione in teoria non è valida per il trasporto tramite nave cisterna negli entroterra

navigabili. Per ulteriori informazioni, si prega di riferirsi al fabbricante.

14.1 – 14.5 non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Vedere le sezioni 6 e 8 di questa scheda di dati di sicurezza.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC
Non trasporto all'ingrosso secondo l'allegato del Codice IBC.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Ulteriori Informazioni
Classificazione OMS: III (Leggermente pericoloso)

Numero di registrazione 15057/PPO Data di Registrazione 18.10.2011

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza per questa sostanza.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi-R menzionate nella Sezione 3

R20/21/22	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R22	Nocivo per ingestione.
R36	Irritante per gli occhi.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R52/53	Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Testo delle indicazioni di pericolo menzionate nella Sezione 3

H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Queste informazioni si basano sull'attuale livello delle nostre conoscenze. Il loro scopo e' di descrivere i nostri prodotti sotto l'aspetto della sicurezza e non si prefiggono pertanto di garantire determinate proprieta' specifiche dei prodotti stessi. Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono conformi alle linee guida stabilite dal Regolamento (EU) n. 1907/2006 e del regolamento (EU) 453/2010 che lo modifica (ed eventuali successive modifiche ed integrazioni). Questa scheda di sicurezza completa le istruzioni per l'uso ma non le sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulla conoscenza disponibile del prodotto in oggetto al momento della compilazione. Si ricorda agli utilizzatori dei possibili rischi nell'uso di un prodotto per scopi diversi da quelli per cui è stato indicato. Le indicazioni fornite sono conformi alla legislazione corrente della Comunità Europea. I destinatari sono invitati a osservare tutti i requisiti nazionali supplementari.

Nota Bayer CropScience:
La presente scheda è stata realizzata utilizzando i dati presenti nella scheda di sicurezza del fornitore del prodotto:
AGRIPHAR S.A.

Motivo della revisione: Scheda dei dati di sicurezza secondo Regolamento (CE) n. 453/2010.

Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.